**COMUNICATO STAMPA**

**Lettere dal tempo di Antonella Cappuccio a Galleria Vittoria**

**04-20 giugno 2025 - Roma**

**Dal 4 al 20 giugno 2025**, Galleria Vittoria di Roma presenta **“Lettere dal tempo”,** mostra personale di **Antonella Cappuccio**, a cura di **Silvio Muccino**, un progetto espositivo che attraversa la materia, la memoria e l’intimità di un linguaggio artistico profondo, essenziale, eppure vibrante di vita.

Il percorso espositivo si articola in **dieci opere su carta**, **dieci disegni** e si conclude con **quattro grandi arazzi**, che accolgono il visitatore come epistole tessute con la pazienza del tempo e l’urgenza della visione. Le opere in mostra non si limitano a evocare, ma sembrano invocare un dialogo: tra passato e presente, tra gesto e segno, tra materia e spirito. La carta, fragile ma tenace, superficie e corpo, è protagonista di una narrazione intima che si fa universale.
“*Questa mostra è un invito alla sospensione. Alla contemplazione lenta di opere che non urlano, ma che sussurrano. Antonella Cappuccio ha la rara capacità di abitare la materia con delicatezza e rigore. Le sue mani non impongono: ascoltano. Ed è da questo ascolto che nasce un alfabeto visivo potente e silenzioso. Lettere dal tempo è una mostra necessaria, perché ci ricorda il valore del gesto autentico e della bellezza che non ha bisogno di spiegarsi*” dichiara **Tiziana Todi**, direttrice della Galleria Vittoria.
Affidata alla cura di **Silvio Muccino**, la mostra sviluppa un racconto visivo in cui le opere dialogano tra loro in una sequenza meditata e suggestiva. Nel testo critico che accompagna l’esposizione, l’autore riflette sul rapporto tra opera e tempo, tra artista e visione, tra linguaggio e emozione. Muccino, infatti, afferma: “*Antonella Cappuccio non illustra, non descrive. Lei ascolta i fantasmi del tempo, li accoglie nella sua mano, e poi li libera sulla carta. Le sue opere sono mappe emotive, lettere inviate da un altrove che ci riguarda tutti.*”

Il lavoro della Cappuccio è un raffinato equilibrio tra istinto e progetto, tra gesto pittorico e visione poetica. La carta, supporto prediletto, diventa terreno fertile di sperimentazioni e riflessioni: viene piegata, incisa, stratificata. I disegni, anch’essi su carta, rivelano una linea capace di farsi carne, nervatura, respiro. Gli arazzi, due grandi opere tessili che chiudono il percorso espositivo, sono il compimento narrativo e materico dell’intera mostra: lettere che si fanno corpo, scrittura che si fa trama.

Come la stessa artista afferma: “*Disegnare, per me, è come scrivere con il silenzio. Non cerco una forma compiuta, ma l’eco di qualcosa che resta. Ogni opera è una lettera, indirizzata a un tempo che non ha orologio*”.

**Breve Bio di Antonella Cappuccio**

**Antonella Cappuccio**, artista e scenografa napoletana, sviluppa fin da giovanissima un percorso autonomo nel disegno, nella pittura e nella sperimentazione materica. La sua ricerca si muove tra il visivo e il poetico, tra rigore tecnico e libertà espressiva. Con una carriera articolata tra mostre personali e collettive, Cappuccio ha esposto in importanti sedi pubbliche e private in Italia e all’estero. Il suo lavoro è segnato da un’intensa relazione con la materia, soprattutto la carta, e da un profondo senso del tempo, della memoria e della spiritualità del gesto artistico. Vive e lavora a Roma.

**“Lettere dal tempo” personale di Antonella Cappuccio**

**A cura di Silvio Muccino**

**Galleria Vittoria, Via Margutta 103, Roma**

**Dal 4 al 20 giugno 2025 – Inaugurazione 04 giugno 2025 alle ore 18**

**Orari: Lunedì - Venerdì ore 15:00 - 19:00 (fuori orario su appuntamento, esclusi festivi)**

**info@galleriavittoria.com**

**Tel. 06.36001878**

L’ufficio stampa

Stefania Vaghi Comunicazione